

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di <u>INGEGNERIA</u>	Prof. Maria Tortorella (presidente) Prof. Sergio Rapuano Prof. Pietro Bareschino Prof. Gustavo Marini Prof. Carlo Roselli Prof. Fulvio Simonelli
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di INGENNERIA	Prof. Maria Tortorella
Date delle riunioni della Commissione	19/07/2106, 06/12/2016, 12/12/2016, 20/12/2016, 22/12/2016
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	22/12/15
Denominazione Corso di Studio	Laurea Magistrale in Ingegneria Civile
Classe di afferenza del Corso di Studio	Ingegneria Civile e Ambientale (LM-23)

PREMESSA

Vista la decadenza dei rappresentanti degli studenti, avvenuta nel corso dell'anno 2016, e visto che non sono state indette elezioni per il rinnovo di tali rappresentanze, la composizione della Commissione Didattico Paritetica del Dipartimento di Ingegneria è ridotta alla sola rappresentanza dei docenti. La commissione, peraltro, opera in regime di prorogatio ai sensi del decreto n 1070 del 2 dicembre 2016. Ne consegue che sia le informazioni in base alle quali è stata redatta la relazione sia le osservazioni riportate di seguito, sono state formulate sulla base della sola documentazione disponibile.

SEZIONE A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile intende formare ingegneri civili con competenze specifiche nei settori dell'ingegneria sismica, delle strutture, delle costruzioni idrauliche, della geotecnica, della pianificazione dei trasporti e del governo del territorio.

Il Corso di Laurea è erogato in modalità interateneo in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed attribuisce ai laureati il titolo congiunto emesso dalle due Università.

Gli iscritti al primo anno del corso di studi per l'anno accademico 2015/16 sono 32, valore in netto aumento rispetto ai valori degli anni precedenti (15 per il 2014/15, e 25 per il 2013/2014)Va precisato che tale numero non tiene conto degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale dopo il mese di dicembre, cui è stata consigliata l'iscrizione ai corsi singoli. La maggior parte provengono dall'Ateneo del Sannio ma vi sono anche iscritti provenienti da altri atenei.

Le attività previste comprendono: didattica frontale, attività di laboratorio sperimentale, esercitazioni numeriche, attività di stage o tirocinio pratico, anche presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Gli sbocchi professionali dei Laureati Magistrali in Ingegneria Civile, sulla base del profilo professionale e delle conoscenze tecniche acquisite, sono costituiti dalle società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Le statistiche di Alma Laurea indicano che tra i laureati di II livello in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio il 40% lavora (percentuale inferiore al dato medio nazionale pari al 54,8%), il 10% non lavora e non cerca lavoro ed il 50,0% non lavora e cerca lavoro. Di quelli che lavorano, il 75% ha iniziato dopo il conseguimento del titolo di studio, il 25%, invece, prosegue un lavoro che ha iniziato durante il corso di studi magistrale.

Per il 75% dei laureati (dato medio nazionale 56.5%) le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate "in misura elevata" ed "in misura ridotta" per il 25%. La Laurea conseguita per l'attività lavorativa svolta è richiesta per legge per il 50% degli intervistati che lavorano, non è richiesta ma necessaria o quantomeno utile per l'altra metà.

La laurea è considerata "Molto efficace/Efficace" dall'75% (dato medio nazionale 70%) e "abbastanza efficace" dal restante 25%. La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un punteggio medio di 7.3 su una scala di 10 tant'è che solo il 25% degli occupati è alla ricerca di un altro lavoro.

Altre informazioni statistiche desumibili dal questionario Alma Laurea riguardano il livello di soddisfazione del corso di Laurea e dei rapporti con i docenti da parte dei laureati. Solo il 14.3% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di Laurea e del rapporto con i docenti anche se l'85% si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo. Tali dati risultano, come negli anni precedenti, in parte contraddittori, in particolare il dato relativo alla soddisfazione bassa espressa nei confronti del corso di laurea ed il convincimento riguardo la scelta effettuata, rispetto alla quale non si rilevano ripensamenti (l'85% la rifarebbe). Pertanto il dato d'insoddisfazione va correlato più che alla qualità della didattica, alla difficoltà generale a inserirsi nel mondo del lavoro, come evidenziato dai dati sull'occupazione nettamente peggiorati rispetto agli anni precedenti.

Si ritiene dunque ancora necessaria una periodica consultazione con le organizzazioni rappresentative del tessuto lavorativo, per illustrare le funzioni e le competenze acquisite nel percorso di studi al fine di:

1) evidenziare che i programmi dei corsi previsti nel corso di studio sono continuamente aggiornati alle più recenti normative ed agli sviluppi della ricerca ed in alcuni corsi a connotazione maggiormente progettuale vengono utilizzati sia software di ricerca che software utilizzati nella pratica progettazione per cui il laureato in Ingegneria Civile rappresenta una figura professionale in grado di dare un valore aggiunto al contesto lavorativo in cui si inserisce (enti pubblici, studi progettazione, aziende software, ecc.), come anche testimoniato dalle statistiche di Alma Laurea;

2) promuovere collaborazioni con il mondo del lavoro per svolgere tirocini formativi previsti nel percorso formativo eventualmente connessi al lavoro di tesi.

In aggiunta ai due interventi precedenti, già proposti negli anni passati, si ritiene altresì necessario incoraggiare i tirocini post laurea presso aziende e/o studi professionali, anche sfruttando gli incentivi economici eventualmente messi a disposizione da enti pubblici (Governo, Regione, ecc.).

SEZIONE B

[Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e](#)

competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di specifiche abilità professionali che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi, in enti di ricerca pubblici e privati, società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Il percorso formativo mira a far sì che lo studente possa approfondire ed ampliare le conoscenze teoriche già acquisite nel corso triennale e sviluppi le capacità applicative delle stesse. A tale scopo sono previste per quasi tutti gli insegnamenti esercitazioni in aula e per alcune attività progettuali da svolgere in gruppo. Queste ultime, necessarie per gli insegnamenti di carattere più professionale, favoriscono lo sviluppo dell'attitudine del laureato a lavorare in gruppo condividendo compiti, pianificando attività, confrontando le proprie competenze con quelle degli altri al fine di risolvere problemi progettuale e raggiungere un obiettivo comune. Per alcuni insegnamenti inoltre sono abitualmente programmate attività di laboratorio sperimentali o visite guidate presso i laboratori scientifici di cui dispone l'Università del Sannio o l'Università di Napoli Federico II con cui sussiste la convenzione per la laurea interateneo. Tali attività sperimentali di laboratorio, su tematiche di interesse per la comunità scientifica ma che siano comunque caratterizzate da ricadute applicative, coinvolgono inoltre molti tirocini e tesi di laurea. La possibilità, inoltre, di svolgere tirocini formativi presso aziende, enti pubblici e laboratori, e/o stage presso Università estere grazie a contatti diretti di ricerca dei docenti del CdS, nel quadro di accordi internazionali quali il programma Socrates-Erasmus, permette al laureato di approfondire competenze ed abilità applicative specialistiche, spesso nell'ambito delle tematiche di un insegnamento specifico ed in maniera che l'attività di tirocinio converga nel lavoro di tesi finale. In alcuni corsi è fornito materiale didattico in lingua inglese al fine di favorire la conoscenza e la padronanza della terminologia tecnica.

Queste attività fanno sì che un laureato che abbia seguito il corso di studi magistrale in ingegneria civile abbia raggiunto gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Su tali presupposti si ribadisce come il potenziamento dei laboratori scientifici, sia in termini di spazi che di disponibilità di personale tecnico di supporto alle attività sperimentali, permetterebbe sia di poter far svolgere, nell'ambito dei singoli insegnamenti, agli studenti attività di laboratorio in sede sia di ampliare a più settori la possibilità di svolgere tirocini e tesi sperimentali presso i suddetti laboratori.

Le modalità di erogazione dei singoli insegnamenti sono in linea con le attività e gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orali; per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale. In tutti i casi le verifiche di apprendimento sono mirate ad accertare l'acquisizione di nozioni specifiche, la capacità di ragionamento e di risolvere problemi.

Eventuali criticità relativi a specifici insegnamenti possono essere riportate al presidente di CdS o in seno al Consiglio di CdS tramite i rappresentanti degli studenti. Attualmente non si rilevano criticità irrisolte.

La commissione suggerisce ai Presidenti dei CdS di discutere periodicamente dell'aggiornamento e/o rinnovamento dei contenuti delle schede degli insegnamenti in presenza dei membri della CDP del CdS e del manifesto degli studi, come tra l'altro già fatto per l'a.a. 2014/2015.

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica dell'aa 2015-2016 Valmont Valdidat, che sono state compilate dagli studenti mediante procedura on-line. La valutazione viene condotta mediante i quesiti:

- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)
- D13 Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile
- D14 I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
- D15 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
- D16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

Nella tabella seguente sono riportati i valori medi dei punteggi assegnati nelle risposte per ogni quesito con riferimento all'anno accademico corrente confrontati con i dati relativi all'anno precedente ed all'intero Dipartimento di Ingegneria.

Quesito	Media Ingegneria Civile	Media Ingegneria Civile anno precedente	Media Dipartimento Ingegneria
D1	7.94	8.08	7.72
D2	7.82	7.96	8.00
D3	7.46	8.17	8.02
D4	8.95	8.60	8.76
D5	8.71	8.66	8.92
D6	8.05	8.66	8.39
D7	8.26	8.61	8.43
D8	8.69	6.82	8.24
D9	8.36	8.04	8.74
D10	8.54	8.10	8.78
D11	8.13	8.31	8.45
D12	7.16		7.05
D13	5.97		6.67
D14	5.64		6.42
D15	5.88		6.71
D16	5.83		6.68

Va notato che le valutazioni risultano migliori di quelle dell'anno precedente e sono in linea con le valutazioni medie del Dipartimento. Si evidenzia, inoltre, che non c'è nessun valore medio al di sotto della sufficienza.

In generale tali risultati confermano in maniera positiva la qualificazione dei docenti del CdS sia in termini di capacità di motivare l'interesse degli studenti verso la materia che di esposizione della stessa, oltre che una buona puntualità e reperibilità per spiegazioni e chiarimenti.

Nonostante l'attivazione negli anni passati di misure volte ad aumentare gli spazi a disposizione degli studenti per attività di studio e/o lavoro di tesi, come ad esempio la creazione del laboratorio informatico al primo piano di Palazzo Bosco, in questa fase non si è in grado di valutare l'efficacia degli interventi messi in campo, data l'assenza dei rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione. Tuttavia sulla base delle valutazioni espresse nell'ambito delle valutazioni ex-post degli studenti ValmontValdidated in particolare le valutazioni sui quesiti D12, D13, D14 D15 e D16, relative alle aule e alle strutture, si desume che queste risultano, al contrario delle valutazioni sui docenti, insufficienti.

A tal proposito si ritiene quindi necessario continuare nelle azioni di monitoraggio proposte nella relazione 2015 della CDP ed in particolare:

1. verificare ed eventualmente sostituire banchi rotti o rovinati;
2. verificare le condizioni ambientali ed eventualmente potenziare i termoregolatori;
3. eseguire attività di manutenzione ordinaria nelle aule così da garantire una maggiore pulizia;
4. riparare o sostituire tempestivamente le apparecchiature dei laboratori.

Le seguenti azioni di miglioramento evidenziate nella relazione 2015 non risultano essere state poste in essere:

5. ampliare il laboratorio polifunzionale e dare la possibilità agli studenti di utilizzarlo anche per attività di studio e di progetto, senza la presenza del docente, onde incrementarne la fruibilità;
6. dotare le aule in cui si svolgono le lezioni di banchi equipaggiati con prese di alimentazione

elettrica per consentire agli studenti di utilizzare il proprio PC durante le lezioni;

7. individuare nuove aule-studio;
8. realizzare nuove aule presso il convitto Giannone.

Non sono stati resi noti né lo stato né i tempi previsti per l'attuazione delle precedenti attività, originariamente indicati in 1-2 anni.

Per quanto riguarda i suggerimenti espressi direttamente dagli studenti mediante il nuovo questionario proposto in modalità on-line va detto che questo comprende una serie di suggerimenti precompilati rispetto ai quali gli studenti possono manifestarsi concordi o meno. Tale sezione dei questionari VALMON comprende in dettaglio la possibilità di proporre i suggerimenti seguenti :

- S1 Alleggerire il carico didattico complessivo
- S2 Aumentare l'attività di supporto didattico
- S3 Fornire più conoscenze di base
- S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico
- S7 Fornire in anticipo il materiale didattico
- S8 Inserire prove d'esame intermedie
- S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

La proposta maggiormente avallata lo scorso anno era la S7, ossia fornire in anticipo il materiale didattico con il 20.7%, valore che quest'anno è diminuito al 15% mostrando un parziale miglioramento della situazione. Quest'anno gli studenti consigliano di "migliorare la qualità del materiale didattico" (26.2%) pertanto si consiglia di sensibilizzare i docenti nell'ambito dei Consigli di CdS a intraprendere dei correttivi per il miglioramento del materiale didattico reso disponibile agli studenti. Tali percentuali, comunque piuttosto basse non rappresentano probabilmente delle vere e proprie criticità ma delle indicazioni tese al miglioramento della didattica offerta, da trasmettere senza dubbio al CdL. Pertanto si richiede ai presidenti dei Corsi di Laurea di:

- monitorare le modalità di svolgimento degli esami per i vari corsi, in quanto si rileva la numerosità delle prove che lo studente deve sostenere per superare alcuni degli esami nei diversi Corsi di Laurea;
- verificare i programmi dei corsi non caratterizzanti in comune tra i vari Corsi di laurea, in quanto si evidenzia da parte degli studenti una diversa difficoltà di superamento dello stesso esame nei vari CdL;
- verificare l'effettiva disponibilità ed accessibilità da parte degli studenti del materiale didattico dei vari corsi.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orale. Per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale da svolgere in gruppo con altri studenti. Tali modalità rispondono alle esigenze ed agli obiettivi formativi di ciascun insegnamento che mirano a formare in alcuni casi una conoscenza teorica di base, per l'accertamento della quale risulta sufficiente una prova orale, in altri la capacità di applicazione pratica e numerica su casi semplici delle conoscenze teoriche, per l'accertamento della quale risulta necessaria una prova scritta, ed in altri, in particolare gli insegnamenti più professionalizzanti, dove si mira a formare una figura professionale in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi applicativi reali, con una idonea capacità di

ragionare in autonomia e di lavorare in gruppo con capacità di gestione delle competenze dei singoli e di organizzazione del lavoro, risulta necessaria la redazione di un elaborato progettuale.

Informazioni sui dei metodi di accertamento delle conoscenze sono acquisibili anche attraverso l'analisi della valutazione della didattica con particolare riferimento al quesito D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (8.95, superiore alla media di Dipartimento pari a 8.76edmigliore rispetto al valore dell'A.A. precedente)

Le segnalazioni di difficoltà incontrate da studenti singoli sono raccolte dai singoli docenti e/o dal Presidente di CdS e, quando necessario, discusse in Consiglio di Corso di Studio. Non si sono rilevati fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o apprendimento. Non si sono rilevate segnalazioni relative a mancata corrispondenza tra programmi di insegnamento e contenuti dei corsi o alle modalità di esame.

Le maggiori difficoltà nel superamento degli esami sono relative, come atteso, agli insegnamenti che prevedono la redazione di un elaborato progettuale.

In relazione alla definizione delle modalità di esame, il presidente del CdS inviterà i docenti a chiarirle in sede di prima lezione del corso.

In relazione alle maggiori difficoltà incontrate dagli studenti per gli insegnamenti con redazione di elaborato progettuale si suggerisce:

- eventuali esercitazioni integrative da parte del docente su specifici argomenti
- tutoraggio da parte di studenti che abbiano già sostenuto l'esame (magari tirocinanti o tesisti individuati dal docente stesso)

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Preliminarmente all'analisi dei Rapporti di Riesame del CdL va evidenziata, alla data di stesura della presente relazione, l'indisponibilità di un Riesame alla fine del 2016. Le analisi seguenti fanno riferimento al Rapporto di Riesame 2016 pubblicato nel gennaio 2016, ed alle informazioni in possesso della CDP in virtù della partecipazione dei suoi componenti al Consiglio di Dipartimento.

Nel Rapporto di Riesame 2016 viene analizzata la situazione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. In particolare vengono analizzate le situazioni che riguardano:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dello studente dal Corso di Studi;
2. l'esperienza dello studente;
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Con riferimento al punto 1, sono state individuate delle azioni correttive suddivise in tre obiettivi:

- 1.1 revisione annuale dei requisiti in ingresso
- 1.2 Riduzione del numero di studenti fuori corso
- 1.3 Diffusione maggiore delle informazioni sull'organizzazione del Corso di Studi e sul programma ERASMUS

L'azione 1 ha evidentemente dato buoni frutti dato che il numero di iscritti al primo anno è in aumento. Per valutare gli effetti delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo 2si dovrà attendere il prossimo A.A. Per il punto 1.3 non è stato possibile analizzare i dati Erasmus poiché, a seguito di formale richiesta, non sono stati forniti dall'Ufficio competente di Ateneo.

Riguardo al punto 2, l'analisi dell'esperienza dello studente, la maggiore criticità si registra, come detto in precedenza, sulla disponibilità degli spazi per gli studenti e delle strutture. L'obiettivo di miglioramento delle strutture didattiche, individuato nel rapporto, consisteva, in sostanza, nella ristrutturazione di alcune aule, l'ampliamento e maggiore fruibilità dei laboratori, la realizzazione di

nuove aule presso il convitto Giannone, il potenziamento delle attrezzature di laboratorio. Tale azione correttiva non ha subito avanzamenti sostanziali durante l'anno. Il Rapporto di Riesame prevede una tempistica di 1 anno ed il compito, per il delegato alle strutture per la didattica, di monitorare e seguire l'andamento delle attività. A tutto il 2016 non risultano aggiornamenti. Stante la dipendenza sostanziale da enti esterni all'Università non è possibile fare previsioni nei tempi di attuazione.

Riguardo al terzo punto, il Rapporto di Riesame individuava come azione correttiva da intraprendere quella di aumentare le relazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro sul territorio. Per valutarne l'efficacia si dovrà attendere il prossimo A.A. quando i primi laureati si dovranno collocare nel mondo del lavoro.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il quesito D11 (E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) ha ottenuto per l'a.a. 2015/16 un valore medio di 8.13 praticamente in media con i dati relativi al Dipartimento di Ingegneria (8.45).

Affinché i risultati dei dati delle rilevazioni siano pienamente attendibili e quindi utilizzabili per iniziative concrete, si ritiene necessaria un'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del questionario, sull'attenzione da dedicare alla comprensione dei quesiti e sulla correttezza da adottare nella sua compilazione.

Per spiegare le modalità di compilazione e sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione del questionario, il presidente del CdS ed i docenti dei singoli insegnamenti hanno presentato in aula i quesiti prima del termine del corso spiegandone il significato, qualora ci fossero dubbi interpretativi, e le conseguenze di risposte fornite in maniera non pienamente consapevole.

Per un utilizzo proficuo dei risultati della valutazione la commissione suggerisce al presidente del CdS di porre attenzione ad eventuali criticità inerenti singoli docenti per concordare azioni correttive atte a mitigare le suddette criticità.

Inoltre la commissione invita i docenti a dare pubblica evidenza ai risultati della valutazione sui propri siti docente

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Sul sito www.universitaly.it sono presenti dati generali sul CdS desunti dalla SUA CdS relativamente a: iscritti e laureati, condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, descrizione del CdS, Requisiti di ammissione, Orientamento in ingresso, Prova finale, Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

La parte pubblica della SUA-CdS è reperibile sul sito di Ateneo (www.unisannio.it, Offerta Formativa, sezione Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS)/ Schede pdf) ad accesso pubblico. Le informazioni disponibili sono quelle relative alle sezioni liberamente consultabili della scheda stessa, aggiornate alla data di pubblicazione della SUA-CdS, e riportano dati sia quantitativi che qualitativi sul Corso di Studio.

L'accesso diretto alla scheda, benché non complesso, tuttora non risulta immediato: il collegamento dal sito di Ateneo porta ad una pagina indice contenente le schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio erogati dall'Università degli Studi del Sannio. Si suggerisce nuovamente la possibilità di curare maggiormente la fruibilità della pagina di riferimento, prevedendo la possibilità di accedere direttamente alle schede dei singoli Corsi di Laurea, eventualmente anche dalla sezione Didattica del sito web di Dipartimento (www.ding.unisannio.it).

Benevento, 22 dicembre 2016

Marco Tarsella